



**-56
giorni**



25 MARZO 2017

**PAPA FRANCESCO
A MILANO**

Domenica	29 Gennaio	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Mercoledì	1 Febbraio	
	Ore 9-12	Centro di Ascolto
	Ore 16.30	DOPOSCUOLA
	Ore 17.30-21.00	Benedizione delle case di via Val di Nievole 1
	Ore 21.00	Gruppo di preghiera "Popolo della lode"
Giovedì	2 Febbraio	
	Ore 17.00	Catechismo della Iniziazione Cristiana
	Ore 18.30	Adorazione Eucaristica
Venerdì	3 Febbraio	
	Ore 16.30	DOPOSCUOLA
Domenica	5 Febbraio	V domenica dopo l'Epifania
		Giornata in difesa della vita. Tradizionale vendita di primule a favore del C.A.V. Mangiagalli
E anticipando:		
Venerdì	10 Febbraio	ore 21, in chiesa: don Gianluca Attanasio presenta il suo libro "Camminando verso la luce"
Sabato	11 Febbraio	Colletta farmaceutica c/o Farmacia De Angelis

PROSSIME BENEDIZIONI	Mer 8 Febbraio	Monti 9, 18 e De Angelis 15
	Mer 15 Febbraio	Cismon 2

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaite (338 6110790 - 02 64442225)

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano

Telefono: 02 6430576 – e-mail: sancarloallacagrand@gmail.com

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXI 29 Gennaio—5 Febbraio 2017—Foglio di informazione parrocchiale N. 4

ASSEMBLEA PARROCCHIALE



*Carissimi Amici,
con la gratitudine di un dono grande che ricevo ogni giorno guidando la nostra parrocchia, vi invito a leggere il resoconto della cena-assemblea fatta lunedì scorso con chi partecipa in un modo o un altro alla vita parrocchiale. Un'occasione per invitare tutti a partecipare a questa bella avventura di popolo! Vi ricordo che le iscrizioni al pellegrinaggio a Fatima chiudono martedì 31 gennaio, siete già con me 10 pellegrini!*
Buona domenica,
don Jacques

Lunedì 23 gennaio si è svolta in parrocchia una cena con Don Jacques e gli altri preti della parrocchia e circa 130 amici, operanti nei diversi gesti di carità che ruotano intorno alla parrocchia. Era presente anche Don Emanuele Silanos, prete missionario della fraternità di San Carlo Borromeo. Sono intervenuti in tanti, all'inizio Lino e Alessandro, parrocchiani implicati nella compagnia teatrale, che rico-

noscono l'integrazione e la familiarità nata con i sacerdoti della fraternità San Carlo; Santa, moglie del sagrestano, che si dice disponibile nelle cose più quotidiane. Subito dopo è il turno della lettera scritta da Rosanna, desiderosa di costruire il regno di Dio "con il suo bagaglio di limiti e di doni" e chiede cosa significa essere missionari. Si succedono Salvatore, che canta alle messe e che si è

sentito subito accolto; Mauro, che porta il pacco alimentare a una famiglia della zona; Carlo, anche lui coinvolto con i pacchi alimentari e che riconosce da una parte l'impotenza di fronte a tutto il bisogno che c'è, dall'altra il desiderio che venga cambiato innanzitutto il suo di cuore. Tocca poi a Gemma, che come servizio canta ai funerali; ad Alberto, che con la moglie va a trovare la gente del quartiere e le persone

malate e dice che piano piano sta cambiando e se ne sono accorte le persone intorno a lui; ad Anna Maria, che racconta del centro d'ascolto della San Vincenzo; poi a Emanuela, detta Cocca, insegnante che aveva paura di non saper più cosa fare una volta andata in pensione, le è stato proposto di iniziare un doposcuola in parrocchia: "Desideriamo dare a questi bambini una compagnia e un modo diverso di guardarli; li aspettiamo e anche loro iniziano ad affezionarsi". Poi c'è Andrea, membro del consiglio pastorale, che sta scoprendo che Cristo passa attraverso la concretezza di un figlio che chiede una mano; Margherita, che con il doposcuola sta sperimentando la povertà di cui parlava Don Vincent ad una Messa e Giovanni che, sempre al doposcuola, seguendo un bambino più problematico del previsto, inizia a chiedersi: credo veramente che ciò che rende felice il mio cuore può rendere felice anche lui? Prende la parola don Emanuele, che si dice subito grato per la ricchezza dei contributi. E risponde in questo modo alla domanda di Ro-

sanna su cosa vuol dire essere missionari: "Don Massimo Camisasca (fondatore della fraternità di San Carlo Borromeo) diceva che la missione è come un bicchiere vuoto. Versi l'acqua e arrivi fino al bordo. Se vai avanti a versare trabocca. E inizia a bagnare prima il tavolo, poi le gambe dei commensali, poi il pavimento, tutto cioè. La missione è questa cosa qui. Io sono un bicchiere vuoto, ciò che mi riempie è la grazia di Cristo: più la domando e più mi riempie e poi comincia a debordare. Io non faccio niente. Io sono un bicchiere vuoto. Ciò che cambia il cuore dell'uomo è la grazia di Cristo. Il mio compito è domandarla." "Quindi la missione non è innanzitutto migliorare la condizione dell'altro, ma scoprire il mio bisogno e domandare. Nel cantico dei cantici la sposa cerca l'amato per tutta la città e a tutti chiede: «Dov'è l'amore dell'anima mia?» Le reazioni del popolo non sono delle migliori ma lei indomita continua a domandare. E quando incontra le sue amiche, le chiedono stupite: «...ma questo amato cos'ha più degli altri che non

ti stanchi di cercarlo? Se è così vogliamo vederlo anche noi». Se noi abbiamo questo desiderio di trovare Cristo come questa sposa, le persone che incontriamo, ci diranno: «...ma se lo ami così tanto lo voglio conoscere anche io». Poi, don Emmanuele fa notare che molti hanno parlato della parrocchia come di una casa. Nell'Angelus si recita "Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi": non è un caso che Dio abbia trovato nella casa il luogo per farsi conoscere. Abbiamo bisogno di luoghi, di case e dobbiamo farne esperienza innanzitutto noi. Infine ci racconta di essere stato 6 anni in missione a Taiwan, dove la gente gli ha cambiato il nome, non riuscendolo a pronunciare il suo così lungo e articolato. Il nome che gli è stato dato, Xiè Chéng En, tradotto nella nostra lingua, suona come "Grato per il dono ricevuto". Don Emmanuele allora conclude: "Questa era la ragione per cui sono missionario: la gratitudine per aver ricevuto qualcosa di grande."

Francesca Palloni



PARROCCHIE DECANATO NIGUARDA - MILANO
GESÙ DIVIN LAVORATORE - S. DIONIGI IN
PRATOCENTENARO - S. CARLO ALLA CA' GRANDA

PELLEGRINAGGIO A LISBONA - FATIMA - SANTIAGO

6 GIORNI E 5 NOTTI IN AEREO E BUS
DAL 10 AL 15 SETTEMBRE 2017



QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE

(MINIMO 30 PERSONE)

€ 1130,00

SUPPL. SINGOLA
(limitate) € 180,00

Il programma dettagliato è affisso alle bacheche della parrocchia. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria Parrocchiale (mar-ven h.10-12)

Iscrizioni entro il 31 gennaio versando € 250

Saldo entro il 30 giugno

Ricordate che per i pagamenti non si accettano contanti, ma solo assegni non intestati (lo farà direttamente l'agenzia), e che occorre una fotocopia del documento di identità, per essere sicuri dei nomi per i biglietti aerei.

Andemm a Teater

Al termine dell'incontro/cena dello scorso lunedì, oltre a mettere in evidenza lo Spirito, le Opere e la Fede che compongono la Comunità di San Carlo alla Cà Granda con le due anime, quella originale della Parrocchia e quella della Fraternità San Carlo, vi è stato un intervento di don Jacques, riguardo le attività teatrali nella nostra parrocchia, precedentemente illustrate brevemente, ma con chiarezza da Lino. Agganciandomi a questi interventi preciso sinteticamente quanto segue: Il San Carlino pubblicherà periodicamente alcuni articoli che illustreranno la storia del



Gruppo Teatrale San Carlo alla Cà Granda e delle Compagnie "I BARLA-FUSS", la "CARLO VERGA" e "LA TARUMBA".

Chiedo la disponibilità a coordinare o meglio fare le regie e lavorare per due nuove realtà che dovrebbero implementare il nostro teatro:

- TEATRO DEI BAMBINI.
- TEATRO di una nuova realtà, composta da ADOLESCENTI+ ADULTI. Per chi si candida (sia come regista, attore o tuttofare) è sufficiente che invii l'adesione alla segreteria. Poi verrà indetta una prima riunione per fare il punto e se possibile iniziare a operare.

Alfredo

P.S. Chi desidera maggiori dettagli, mi può interpellare: Tel. 347/9748026; e-mail: alfredo.vigo2@gmail.com